

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00201761

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100201760

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione battaglia di Treviri

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazzetta Reale

LDCM - Denominazione

raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 57, Galleria delle Battaglie, parete est
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	1785
INVD - Data	1966
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Carignano
PRCS - Specifiche	Sala delle battaglie
<b>PRD - DATA</b>	
PRDU - Data uscita	1831
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Palazzo Reale
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1831
PRDU - Data uscita	1832
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Collegio dei Nobili

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>PRCS - Specifiche</b>	Sala ventunesima
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1832
<b>PRDU - Data uscita</b>	1927

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Reale

### PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1927
<b>PRDU - Data uscita</b>	1933

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	CN
<b>PRVC - Comune</b>	Racconigi

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	castello Reale

### PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1933
<b>PRDU - Data uscita</b>	1966

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

#### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1638
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1638
<b>DTSL - Validità</b>	ca.

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
-------------------------------------	----------

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Snayers Peeter
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1592/ 1667
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003697

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Savoia Carignano Tommaso di principe
--------------------	--------------------------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	202.7
<b>MISL - Larghezza</b>	265.7
<b>MISV - Varie</b>	altezza con cornice 228.5/ larghezza con cornice 296/ profondità cornice 11.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2004
<b>RSTS - Situazione</b>	in corso di restauro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAA TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Koiné
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Amici di Palazzo Reale/ Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto è inserito in una semplice cornice in legno intagliato, dipinto di ocre con profili dorati. Rappresenta un grande paesaggio di pianura con fiumi, canali e scena di battaglia nella parte inferiore. Nella parte inferiore al centro si trovano una figura di trombettiere con stendardo, ornato con simbolo araldico, ed uomo in armatura con spada sguainata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45 H 3 (+2) : 61 A (1635.03.21) : 61 E (TREVIRI)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Vedute: Treviri. Paesaggi. Architetture. Vegetali. Figure: uomini. Abbigliamento. Animali: cavalli.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione/ nero
<b>ISRP - Posizione</b>	retro, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.° P.° R./ 545 [seguito da bollino a vernice gialla] cancellato da pennarello blu

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennarello/ blu

**ISRP - Posizione**

retro, tela, in basso, a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

P. P. R./ 1751. A.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a impressione/ rosso

**ISRP - Posizione**

retro, telaio, traversa centrale, al centro

**ISRI - Trascrizione**

1785

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a impressione/ nero

**ISRP - Posizione**

retro, telaio, in basso, al centro

**ISRI - Trascrizione**

R. CASTELLO DI RACCONIGI/ ... / 1933 su etichetta ovale prestampata in verde con corona ed accanto bollino a vernice gialla con numero cancellato in nero

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a impressione/ rosso

**ISRT - Tipo di caratteri**

numeri arabi

**ISRP - Posizione**

retro, cornice, lato destro, al centro

**ISRI - Trascrizione**

1785

Il dipinto appartiene ad un ciclo di tele in origine nella sala delle battaglie al piano terreno di Palazzo Carignano raffiguranti episodi delle campagne belliche condotte dal principe Tommaso di Savoia Carignano. Le vicende storiche della serie sono piuttosto complesse: Marziano Bernardi riferì che Modesto Paroletti nel descrivere la sala delle battaglie nel 1819 segnalò sette tele, sei di autore fiammingo ("un élève de Vandik") e quella rappresentante la "prise de Rhetel" di Leonardo Marini (cfr. M. Bernardi, "Tre palazzi a Torino", Torino 1963, tav. I). Secondo lo studioso nel 1832 quattro battaglie fiamminghe e quella di Marini furono trasferite in Galleria Sabauda, dove furono censite da Alessandro Baudi di Vesme nel "Catalogo della Regia Pinacoteca" con attribuzione ad ambito fiammingo del XVII secolo (talvolta definito come allievo di Van Dyck e Van der Meulen), mentre altre due sarebbero rimaste "al piano terreno di Palazzo Carignano". La tela in esame, rappresentante la battaglia di Treviri, fu allestita nella sala ventunesima della Pinacoteca e le altre tre nei depositi (cfr. A. Baudi di Vesme, "Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino", 1899 p. 161 cat. n. 607; A. Baudi di Vesme, "Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino", 1909 pp. 167-168 cat. n. 607). Vesme riferì inoltre che "il principe Emanuele Filiberto di Carignano nel 1710 fece restaurare le sei battaglie in discorso da un certo Carlo Maria Birago". Nel 1963 Bernardi affermò che le quattro di autore fiammingo si trovavano allora a Racconigi, un'altra

## NSC - Notizie storico-critiche

fiamminga e quella settecentesca a Palazzo Carignano mentre la settimana "dovrebbe trovarsi a Palazzo Reale". In realtà le fonti documentarie sembrano indicare che il nucleo originario fosse costituito da cinque battaglie e non sei, le quattro in Palazzo Reale e quella tuttora allestita in Palazzo Carignano. L'inventario del 1710, redatto dopo la morte del Principe Emanuele Filiberto Amedeo (1628 /1709), (cfr. Archivio di Stato di Torino, Insinuazione di Torino, 1716, libro II, vol. I, ff. 309 e segg. pubblicato da S. Pinto) indica infatti "Cinque quadri grandi di Battaglie con sue Cornici alla Romana bianche stimati tra tutti lire quindici mila". Fino ai primi di ottobre del 1831 sono attestati "5 Quadri rappresentanti Battaglie riportate dal Principe Eugenio Carignano £. 3335" (cfr. "Inventario con Estimo dei Quadri esistenti nel Palazzo di S.A.R. Il Principe Carlo Alberto di Savoia Carignano", datato 2 agosto e 19 ottobre 1831, in ASTO, Archivio Alfieri, m. 29 fasc. 3) e a fine mese risultano portati a Palazzo Reale "5 Quadri grandi rappres.i Battaglie" (cfr. "Nota de' Quadri, Incisioni, e Busti levati dal Palazzo Carignano, e trasportati nel Reale Appartamento occupato da S.M. e nel Regio Guardamobili li 25.26 e 27. 8bre 1831" in ASTO, Carte Alfieri, mazzo 29 fasc. 3 n. 62 pubblicato da S. Pinto). Da qui avvenne il passaggio in Sabauda, forse a ridosso dell'apertura al pubblico nel 1832, dove rimasero fino al 1927, quando un verbale di consegna del 1° aprile 1927 attesta il passaggio delle quattro tele raffiguranti le battaglie di Treviri, di Picardia, di Breda e di Chivasso dalla Pinacoteca a Palazzo Reale (cfr. documento nell'Archivio della Galleria Sabauda gentilmente fornitomi da Clelia Arnaldi), in deposito temporaneo su richiesta del Principe di Piemonte. Furono poi trasferite a Racconigi, inventariate con le etichette prestampate del 1933 (non riscontrabili), e vi restarono fino ad almeno il 1848. Una lettera dell'agosto 1948 inviata al Ministero della Real Casa a Roma indica ancora la presenza in castello delle tele, chieste in "restituzione al Ministero della Pubblica Istruzione" (cfr. "Elenco dei 18 dipinti provenienti dalla R. Pinacoteca di Torino" nell'Archivio Centrale dello Stato, divisione III, miscellanea Ufficio Tecnico, busta 496, documento censito nella banca dati DOCUMENTI relativa al progetto "Studi e ricerche sul Palazzo Reale di Torino" con scheda n. 142340 di Paola Traversi). Un ultimo trasferimento portò le battaglie nella Galleria della Sindone di Palazzo Reale, in epoca anteriore al 1966. La restauratrice Maria Concetta Capua, incaricata del recupero di due tele della serie, ha fornito un documento che attesta un precedente restauro avvenuto nel 1749 su cinque battaglie da parte del pittore Giovanni Adamo Wehrin: "Più di lire settecento ottanta pagate al pittore Gio Adamo Weherling per haver accomodato primariamente li cinque quadri delle battaglie date dal fù I.mo P.pe Tomaso esistenti negli appartamenti di S.A.S. à piano di terra ... [e altri lavori] come da Recapito delli nove dicembre 1749 che rimette con quietanza 780. L. 2.435.8.8" (cfr. ASTO, Archivio Savoia Carignano, Cat 102, § 2, m. 102 cap.57).Prosegue in Osservazioni:

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 174437
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di Palazzo Reale.
<b>FNTD - Data</b>	1966
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	vol. I p. 140
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Testimoniali d'Incoazione d'Inventario
<b>FNTD - Data</b>	1710
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	l. II v. I c. 376
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Insinuazione Torino, 1716
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Nota de' Quadri, Incisioni, e Busti levati dal Palazzo Carignano, e trasportati nel Reale Appartamento occupato da S.M. e nel Regio Guardamobili.../ Inventario con Estimo dei Quadri esistenti nel Palazzo di S.A.R. Il Principe Carlo Alberto...
<b>FNTD - Data</b>	1831
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s. n. p.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Corte, Archivio Alfieri
<b>FNTS - Posizione</b>	29/3
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bulletin Commissions
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1867
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185-228 di Fétis E.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 161 cat. n. 607
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1909
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 167-168 cat. n. 607
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	t. I
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. I
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Legrand G.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 201-207
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bénézit E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. IX pp. 669-670
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Catalogue sommaire
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I p. 129 n.i 1843, 2009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Musées royaux
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 275-277
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pinacoteca Brera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-78 di Bonzato D.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Diaz Padron M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	cat. n.i 1733-1748
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bodart D.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
--------------------------------	------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 198
----------------------------	--------

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2000
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Arena R.
--------------------	----------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
---------------------------------------	-----------

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2004
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	Traversi P.
--------------------	-------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Damiano S.
--------------------	---------------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

## **AN - ANNOTAZIONI**

Prosegue da Notizie storico-critiche: Questa è l'unica tela che fu esposta nella sala XXI della Galleria Sabauda, attribuita da Baudi di Vesme prima a scuola fiamminga poi a Pietro Snayers ed indentificata come la "Battaglia di Treviri [in Germania] combattuta il 21 marzo 1635. Nel mezzo, sul primo innanzi, il principe Tomaso di Carignano, comandante delle truppe del re di Spagna nel Belgio, galoppa verso destra accompagnato da un trombetta. Sulla destra e dalla sinistra due corpi di cavalleria muovono contemporaneamente verso il secondo piano, ove la battaglia è già impegnata. In seguito a questa vittoria il principe Tomaso condusse prigioniero a Namur l'elettore di Treviri. Figure principali di oltre un palmo" (cfr. A. Baudi di Vesme, "Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino", Torino 1899, p. 161; A. Baudi di Vesme, "Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino", Torino 1909, pp. 167-8). Il committente dell'intero ciclo è dunque Tommaso Francesco di Savoia Carignano, ultimogenito del duca Carlo Emanuele I e Caterina di Spagna (Torino 21 o 22 dicembre 1596 - ivi 26 gennaio 1656). Intrapresa la carriera militare a soli sedici anni nell'esercito del padre, nel 1625 sposò Maria Borbone di Soissons, nel 1626 fu nominato tenente generale e governatore della Savoia e il 1° dicembre 1633 divenne reggente temporaneo nelle Fiandre spagnole per Filippo II di Spagna. Nel 1634 si trasferì a Bruxelles e condusse le campagne militari contro le truppe francesi e olandesi per cinque anni; in seguito passò al servizio della corte francese. Sulle campagne militari del principe si è reperita una monografia di Romolo Quazza, "Tommaso di Savoia-Carignano nelle campagne di Fiandra e di Francia 1635-1638", Torino 1941, in cui vi sono alcune piante di siti al momento non confrontabili con le tele ma da verificare dopo il restauro (cfr. ASTO,

## OSS - Osservazioni

i. b. III j. Codice "Campagne du Prince Thomas de Savoie en Flandre"). Dopo il restauro sono emerse le firme e le date segnate dall'autore su una tela, per cui si propone anche per le restanti tre l'attribuzione a Peeter Snayers e una datazione prossima al 1638 (Anversa 24 novembre 1592 - Bruxelles 1667) (cfr. Bénézit, "Dictionnaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs", Grund 1976, v. IX pp. 669-670). "Allievo di Sebastian Vracx ... pittore di battaglie e scene di caccia. Acquistò celebrità soprattutto per i suoi paesaggi con cavalieri e scene di lotta in vilaggi, resi con uno stile crudamente narrativo e con robusto senso del colore. In particolare il punto di ripresa leggermente dall'alto verso il basso fa coincidere questo quadro con le vedute un po' a volo d'uccello che caratterizzano i suoi modi più tardi" (cfr. "Pinacoteca di Brera. Scuole straniere", Milano 1995, pp. 76-78 di Bonzato D.). I paesaggi sono giocati su ampie aperture spaziali "mentre i suoi personaggi e lo spirito delle sue scene si possono incanalare al seguito di una produzione bamboccianta di retroguardia che ... ripete spunti e invenzioni alla Van Laer" (cfr. ibidem). Numerosi suoi dipinti, spesso di notevoli dimensioni, ritraggono "precise battaglie ed assedi, in gran parte conservati al Prado", ad Anversa e Bruxelles ma "i due biografi più accorti della pittura fiamminga e olandese del XVII secolo, Cornelis de Bie (1662) e Arnold Houbraken (1719), affermano che non assistette mai a nessuna battaglia" (cfr. D. Bodart, "Il dipingere di Fiandra. 100 dipinti fiamminghi dal '400 al '700", Roma 1999, p. 198). Attivo per le corti d'Isabella, del cardinale Infante Ferdinando, dell'arciduca Leopoldo Guglielmo e del principe Piccolomini, fu uno dei principali narratori degli episodi militari della guerra dei Trent'anni. Nel Museo del Prado a Madrid si conservano diciassette opere di Snayers, undici molto simili a quelle in esame: la battaglia di Yprés, l'attacco notturno a Lille, l'assedio di Gravelinas, l'assedio di Bar-Le-Duc, le battaglie di Saint-Venant, di Breda, di Saint-Omer, di Aire-sur-La-Lys, di Lérida, la visita di Isabella Clara Eugenia a Breda dopo l'assedio del 1627 e un'altra versione di Breda (cfr. Matias Diaz Padron, "El siglo de Rubens en el Museo del Prado", Barcellona 1995, cat. n. i 1733-1748). Altre due battaglie si trovano al Louvre (cfr. "Catalogue sommaire illustré des peintures du Musée du Louvre. I Ecole flamande et hollandaise", Paris 1979, p. 129 inv. n. 1843 e 2009), nove a Bruxelles (cfr. "Musées de Beaux-Arts de Belgique. Catalogue inventaire de la peinture ancienne", Bruxelles 1984, pp. 275-277) e dodici a Vienna (cfr. G. C. Legrand, "Les peintres flamands de genre au XVII. e siècle", Bruxelles 1963, pp. 201-207). Nessuna fonte consultata, compreso il dettagliato saggio di Edouard Fétis, cita il gruppo di battaglie in esame (cfr. E. Fétis, "Batailles de Pierre Snayers, nouvellement acquisés par le Musée de Bruxelles" in "Bulletin des Commissions royales d'art et archéologie" 1867, pp. 185-228).